

## Cinema. La richiesta del presidente Bnl Luigi Abete «Tax credit permanente»

### AL FESTIVAL DI ROMA

I produttori: senza regole certe è difficile programmare investimenti di lungo periodo e guardare al futuro

**Nicoletta Cottone**

ROMA

■ Il cinema italiano può crescere a livello nazionale e internazionale anche grazie a strumenti come il tax credit, che deve diventare il prima possibile permanente. Questa considerazione condivisa è stata il filo conduttore della discussione che si è svolta nel corso del convegno "Bnl e il cinema: tra presente e futuro. Percorsi di rilancio e crescita", che si è tenuto ieri al Festival Internazionale del Film di Roma con la partecipazione dei principali operatori del settore.

Il sistema del tax credit, il credito d'imposta per il settore del cinema, ha detto il presidente di Bnl, Luigi Abete, «deve diventare al più presto una misura permanente». Questo, ha aggiunto Abete, «è inevitabile. Con la provvisorietà non si possono fare progetti, una norma permanente consente, invece, di andare avanti. Dà prospettive di stabilità al settore. E il mondo del cinema ha bisogno di guardare al futuro, pensare che c'è un futuro».

L'analisi dell'industria cinematografica, ha sottolineato l'amministratore delegato di

Bnl Gruppo Bnp Paribas, Fabio Gallia, «è positiva guardando i dati di medio periodo. Ci sono più aziende solide, più progetti editoriali da poter affiancare». Parlando dell'impegno del gruppo Bnl per il cinema, Gallia ha ricordato che, con il sistema del credito d'imposta, dal 2010 Bnl ha finanziato 20 opere per complessivi 7,5 milioni di euro, che saliranno a 10 milioni nel 2012. Al Festival del film di Roma la banca ha sostenuto con 11 opere cinematografiche.

Al convegno, hanno preso parte - dopo il saluto del direttore generale per il cinema del **Mibac**, Nicola Borrelli - anche il presidente dei produttori Anica, Angelo Barbagallo, che ha evidenziato che per i produttori sarebbe importante «avere regole certe nel rapporto con le televisioni, in modo da fare chiarezza sugli investimenti».

Lionello Cerri, presidente dell'Anec, ha sottolineato come passare dalla pellicola al digitale per le sale non sia uno scherzo. «C'è bisogno di un cambio di passo». Cerri ha detto che «ora più che mai, produttori, distributori ed esercenti hanno capito l'importanza di parlarsi e unirsi per affrontare la crisi e stanno cercando insieme soluzioni per andare avanti. Siamo in un momento di rivoluzione tecnologica» ha concluso. Bnl ha recentemente stipulato con Anec una convenzione per agevolare l'ammmodernamento e la digitalizzazione delle sale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bnl. Luigi Abete

